

## Martina Valcepina, una lezione di vita da medaglia olimpica

Date : 10 giugno 2019

**Martina Valcepina** è una delle migliori al mondo nello short track, il pattinaggio di velocità su ghiaccio in pista corta. Per lei parlano i numeri e le numerose medaglie che si è messa al collo: **un argento e un bronzo olimpico, quattro volte campionessa europea e campionessa ai mondiali Junior del 2011.**

Martina è un'atleta di punta per il Corpo Sportivo delle Fiamme Gialle della Guardia di Finanza, ma l'atleta di Bormio non è però solo una pattinatrice di livello mondiale, ma **nel 2014 la sua vita è cambiata quando ha partorito due gemelle, diventando mamma.**

L'esperienza e la vita della Valcepina sono state **una "lezione" per le giovani atlete varesine che praticano sport di pattinaggio**, ospiti di un pomeriggio speciale nella sede della Guardia di Finanza di Varese.

Ad introdurre l'incontro è stato il "padrone di casa", **il Generale Marco Lainati**: «Martina era oggi a Varese per un incontro di mamme atlete nel quale lei era relatrice e abbiamo sfruttato l'occasione per organizzare questo incontro. **Mi fa piacere perché è giusto aprire le porte della caserma per questi eventi.** Da atleta sono passato anche io da Predazzo, sede centrale del gruppo sportivo Fiamme Gialle, e anche per questo sono ancora più orgoglioso di poter ospitare questa grande atleta».

La parola è poi passata alla protagonista dell'incontro, **Martina Valcepina**, che ha raccontato i suoi inizi come pattinatrice: «Ho iniziato a cinque anni a pattinare, così come hanno fatto le mie figlie. **La consapevolezza di diventare atleta è arrivata pian piano, gara dopo gara il livello è salito.** Ma il divertimento c'è ancora adesso. E' stato difficile studiare e portare avanti gli studi, anche per problemi di strutture: non c'è un posto che ti permette di studiare e allenarsi allo stesso momento».

Come anticipato, sono tante le medaglie internazionali vinte da Martina, che prova a spiegare i sentimenti: «**Vincere una medaglia olimpica è un'emozione indescrivibile, non si trovano le parole per descrivere il momento.** L'unico dispiacere che ho è quello di avere attenzioni praticamente solo nel periodo delle olimpiadi ed è per noi l'unico momento per farci notare, aumentando però le pressioni. Da ogni caduta bisogna ritrovare la forza per rialzarsi e non mollare mai. Ogni sconfitta ti insegna qualcosa».

Una carriera interrotta per la maternità nel pieno dell'attività agonistica ma un rientro ad altissimo livello: «La medaglia più bella - spiega Martina - è stata **la prima da quando sono tornata dopo la gravidanza perché non credevo di riuscire a tornare a pattinare così.** Non ricordo neanche bene il colore della medaglia, non era la cosa importante».

Un esempio positivo dello sport, una lezione di vita per le giovani sportive varesine che difficilmente dimenticheranno.